

# Mascherina obbligatoria all'aperto e di giorno «I contagi raddoppiano ormai ogni settimana»

La città ha tasso di positivi superiore agli altri Comuni. La sindaca: «Protezione unica arma». Esclusi bambini, disabili, sportivi

Elisa Malacalza  
elisa.malacalza@liberta.it

## PIACENZA

● Ancora 17 nuovi contagi ieri nel Piacentino - di questi 6 sono giovani e due minori - il numero più alto in regione, secondo solo a Bologna, dove se ne sono contati 37. L'allerta resta alta e la sindaca di Piacenza Patrizia Barbieri ha firmato l'ordinanza che, sul modello di quanto già deciso in altre regioni come il Lazio, stabilisce a partire da oggi in tutto il territorio comunale l'obbligatorietà delle mascherine (anche monouso, lavabili e autoprodotte, che coprano naso e bocca) anche all'aperto e anche di giorno. Nel testo integrale si fa riferimento alla necessità delle mascherine già evidenziata dal direttore generale dell'Ausl Luca Baldino, considerato che «il trend di aumento di casi positivi, in particolare con sintomi da Covid-19, è vicino al raddoppio per settimana». E ancora: «Quasi il 50% dei casi riguarda il Comune di Piacenza, che presenta un tasso di nuovi positivi superiore agli altri Comuni della provincia».

## Gli esonerati

Come spiegato ieri da palazzo Mercanti, dall'ordinanza, in vigore sino al termine dello stato di emergenza disposto a livello governativo, sono esclusi solo i bambini sotto i sei anni d'età, le persone con disabilità o patologie certificate incompatibili con l'uso continuativo della mascherina, i soggetti individuati in appositi protocolli e coloro che svolgono, all'aperto, attività sportiva.

## «Aumentano i rischi»

Commenta la sindaca Barbieri: «In questo momento si evidenzia un innalzamento del contagio da Covid-19. È indubbio che la ripresa a regime delle attività scolastiche e di quelle economico produttive aumenti il rischio di diffusione del coronavirus. Diventa quindi sempre più probabile che aumenti anche la possibilità che alcune di loro, in condizioni personali di maggiore fragilità, si possano ammalare gravemente». D'intesa quindi con l'Ausl, tenuto conto del peggioramento delle condizioni climatiche con l'arrivo della stagione autunnale quale fattore di ulteriore rischio, la sindaca spiega che si è ritenuto indi-



Ieri in centro alcuni indossavano già la mascherina all'aperto, altri no FOTO DI MAURO DEL PAPA



spensabile rendere obbligatorio l'utilizzo di strumenti di protezione. «In via preventiva, è parso fondamentale emanare questa ordinanza, nella piena consapevolezza che le mascherine siano una misura indispensabile per proteggere se stessi e gli altri. Ringrazio i piacentini per l'impegno con cui stanno affrontando questa emergenza e le limitazioni che essa ci impone e rivolgo nuovamente un appello a tutti a continuare a rispettare le regole, ad ora l'unica arma che abbiamo a disposizione per limitare la diffusione di questo terribile virus».

## CALENDASCO, IL SINDACO: «EVITIAMO IL PANICO»

### Bambino positivo, tamponi a scuola

● Uno studente della scuola primaria di Calendasco è risultato positivo al coronavirus. «Prima di tutto ci tengo ad esprimere la vicinanza di tutta la comunità di Calendasco a lui e alla sua famiglia», spiega il sindaco Filippo Zangrandi. «Segnalo inoltre che la dirigente scolastica ha immediatamente comunicato all'Azienda Usl di Piacenza i contatti stretti del bambino. Descrivo

quindi il percorso che sarà seguito quando ci si troverà ancora ad affrontare una situazione simile. Tutti i soggetti segnalati dalla scuola come "contatti stretti" dell'alunno positivo - altri studenti, insegnanti, collaboratori scolastici - in tempi brevissimi saranno contattati uno per uno dall'Ausl e verranno sottoposti a un tampone. Fino all'esito del tampone saranno posti in

isolamento fiduciario nelle loro abitazioni e la raccomandazione è di evitare che incontrino persone a rischio (ad esempio nonni o familiari immunodepressi). In caso di esito positivo del tampone, i soggetti interessati saranno posti in quarantena. In caso di esito negativo del tampone, sarà l'Ausl a decidere sull'eventuale quarantena a cui sottoporre i "contatti stretti" del positivo. Evitiamo il panico. Nella situazione difficile che la pandemia ci porta ad affrontare, seguire le regole è la garanzia migliore per tutti». **elma**